

SOCIETÀ SPORTIVE

In questa rubrica presenteremo la nascita, l'attività e i problemi delle diverse società sportive della nostra regione, attraverso interviste ai fondatori e agli attuali responsabili. Speriamo che al di là del fascino dei ricordi e dell'eventuale corretta polemica, esse possano contribuire al miglioramento delle infrastrutture per lo sport in Capriasca e a una comprensione umana e sportiva ancora migliore.

Cominceremo con quelle di calcio, lo sport più praticato nella zona.

F.C. Stella Capriasca



stagione 1953/54

Fondato nel 1945 col nome Stella Lugaggia. Vince il campionato di quarta divisione nel 1954, 1969, 1978 e 1985. Attualmente in terza lega. Altre squadre: Seniori

Allievi A, B, C, D, E, F
Campo "Giascion" dell'U.S. Capriaschese
1a stagione alla Stampa (C.O. Boglia).



A.S. Origlio



stagione 1967/68

Fondato nel 1966. Vince il campionato di quarta lega nel 1970 e nel 1987. Attualmente in terza divisione. Altre squadre: Allievi B
Campo "Gianedo" (privato); in costruzione quello comunale.

F.C. Real Tesserete



stagione 1958/59

Fondato nel 1958 col nome di Real Oggi. Attualmente in quarta lega. Campo "Giascion" dell'U.S. Capriaschese. Per alcune stagioni quello del Cureglia, del Sonvico e del Breganzona.



F.C. Ponte Capriasca



stagione 1978/79

Fondato nel 1978. Vince il campionato di quarta lega nel 1982. Attualmente in quarta divisione. Altre squadre: Allievi D
Campo Comunale dal 1987. In precedenza Campo A.S. Origlio e "Mulini" di Bioggio.

CAPRIASCHESI

Intervista ai presidenti

Hanno gentilmente risposto per iscritto:

Alfredo Fontana (F.C. Stella) - Claudio Camplani (F.C. Real)
Bruno Perucchi (A.S. Origlio) - Flavio Casella (F.C. Ponte)



1. Perché ha accettato di diventare presidente

STELLA: Considerato che gli altri candidati ai quali era stata proposta la carica non rispondevano alle esigenze richieste dalla Società, mi sono convinto ad accettare per il bene dei giovani della Capriasca.

REAL: Ho accettato in quanto volevo allora (e lo voglio oggi ancora con maggior fermezza) dare una nuova impronta a questa Società. Dare un'immagine seria di gente che lavora e si impegna per dimostrare di non essere solo una "barzelletta".

ORIGLIO: Ho accettato perché nativo ed originario del paese. Inoltre, sono sempre stato vicino al mondo del calcio.

PONTE: Ho accettato in pratica per risolvere la "crisi dirigenziale" dopo le dimissioni di alcuni membri del precedente comitato.

2. Che cosa chiede di importante alla sua squadra?

STELLA: Nulla di importante. Solo la possibilità di dirigere un gruppo di giovani che impiegano il loro tempo libero in uno degli sport più belli.

REAL: Non ho mai chiesto cose superlative, ma solo impegno, onestà e spirito di cameraterie, indipendentemente dai risultati in campo.

ORIGLIO: Ritengo che il calcio sia pure un insegnamento di vita. Pertanto chiedo correttezza, sincerità e disciplina.

PONTE: Sportività e comportamento corretto in campo e fuori. Inoltre - e mi sembra ovvio - spero in risultati positivi.

3. La sua Società, che si aspetta da lei?

STELLA: Una conduzione sana sotto tutti gli aspetti e un'organizzazione che possa dare le necessarie garanzie per il futuro.

REAL: Nulla di esorbitante. Unicamente che sappiano che sono il primo combattente e che sostengo con onore, e talvolta con sacrificio, i colori sociali.

ORIGLIO: Un presidente "dovrebbe" fungere da "padre". Pertanto penso che i miei giocatori riconoscano le mie qualità.

PONTE: Una conduzione sportiva e assidua per quel che concerne la presenza durante gli allenamenti e le partite, nonché l'impegno per risolvere eventuali problemi di carattere personale che un giocatore può incontrare.

4. Quali progetti ha per il futuro?

STELLA: Portare dei giovani a un livello calcistico abbastanza elevato per ambire un giorno ad avere una squadra capriaschese in 2.a divisione. Per questo motivo stiamo facendo uno sforzo notevole per i giovani.

REAL: Beh, tutto dipende dalla costruzione del nuovo centro sportivo. Comunque, poter effettuare

una stagione agonistica tra i primi così da essere confortato per gli sforzi fatti finora e magari....

ORIGLIO: Oltre a un comportamento esemplare sotto ogni aspetto, intendiamo salire di categoria.

PONTE: Portare gradualmente elementi provenienti dalla sezione allievi in prima squadra, per dare un'importanza di paese al club che presiede.

5. Che cos'è per lei lo sport?

STELLA: Oggi giorno siamo continuamente pressati da situazioni particolari sia nel campo professionale che in quello familiare. Praticando dello sport, lo stress e i pensieri vengono alleviati e tutto può diventare molto più facile.

REAL: Sport = vita = società = educazione. E' dunque un modo per esprimere i propri sentimenti anche lo spettatore è uno sportivo).

ORIGLIO: Essendo una componente educativa della vita, auspico che ogni giovane abbia a far parte di una squadra (di qualsiasi sport) anche per abituarsi a vivere con altre persone.

PONTE: Come sport intendo la costituzione di un gruppo che, ancora prima di mirare ad obiettivi legati unicamente al risultato sportivo, abbia quello di trovarsi tutti assieme per allenamenti sereni e seri. Tutto questo per ritrovare quei valori d'amicizia che purtroppo la società moderna ci sta insegnando a trascurare.

6. Sono stati fatti dei progressi per lo sport nella nostra regione?

STELLA: Sul lato qualitativo, purtroppo, non vedo progressi soprattutto per il fatto che la nostra regione manca di infrastrutture adeguate. Con il futuro centro sportivo sono convinto che ci sarà un positivo salto di qualità.

REAL: E' una domanda alla quale non vorrei rispondere. Sapete bene che la mia società deve vivere e sopravvivere in un ambiente a volte ostile e a tratti più che ostile; non disponendo di un proprio campo sportivo siamo in balia della società rivale che ci preclude ogni sbocco. Per i nostri giovani vorrei che si potesse offrire molto di più, non solo calcio, basket e judo, ma anche nuoto ed atletica leggera a un buon livello. Ma ancor di più è importante un ambiente sano che forse non c'è ancora.

ORIGLIO: E' in fase di realizzazione il nuovo campo di calcio e pure a livello regionale qualcosa si sta muovendo. Le infrastrutture attuali sono alquanto limitate.

PONTE: Soddisfatto per il Comune di Ponte. E' però auspicabile una centralizzazione di sforzi finanziari per realizzare un centro facente capo a più comuni della Capriasca che permetta diverse attività sportive. Per le nostre future generazioni, spero che la volontà politica vada veramente in tal senso.

quello che cercate
da
/INNOVAZIONE
c'è

La «Winterthur» è passata in vantaggio
grazie alle migliori prestazioni.

1:0

Ma è la costanza nelle prestazioni
che ha consentito alla «Winterthur»
di aumentare il suo vantaggio.

2:0

winterthur
assicurazioni

Da noi potete aspettarvi di più.

Agenzia generale Lugano-Distretto

Brenno Ronchetti

6900 Lugano, Via Nizzola 2

tel. 091 - 22 91 12

PIPPO BIANCHI

Agente di zona

6950 TESSERETE

Via L. Canonica

tel. uff. 091 - 91 44 20

tel. priv. 091 - 91 44 39



50 ANNI DI TRADIZIONE
FAMILIARE

FAMIGLIA BESOMI
CH-6950 TESSERETE
TEL. 091 91 15 02

**Ristorante
Stazione
Tesserete**



P CAMERE CON SERVIZI
CUCINA E GELATERIA
ALLA CASALINGA
... E CHE PIZZE!!!
TERRAZZA

CHIUSO IL MERCOLEDÌ

Intervista ai fondatori



Hanno gentilmente risposto per iscritto: *Americo Riva* (F.C. Stella) - *René Schutz* (F.C. Real)
Alberto Curti (A.S. Origlio) - *Alberto Tantardini* (F.C. Ponte)

1. Con quali obiettivi avete fondato la Società?

STELLA: Il motivo principale è la passione del calcio (che era praticato all'Oratorio e nei prati di Sarone ancora prima della guerra). E' scritto infatti nel nostro Statuto del 1945 che "lo scopo dell'Associazione è quello di promuovere l'educazione fisica e morale mediante la pratica e la diffusione del gioco del calcio".

REAL: Per dare un'alternativa ai giovani della regione e sviluppare un vincolo d'amicizia nell'ambito sportivo e sociale.

ORIGLIO: Per dare la possibilità ai giovani (soprattutto a quelli del paese) di praticare lo sport preferito.

PONTE: Si è inteso raggruppare parecchi giovani del paese che militavano in altre squadre e formare una classe di amici. Non avevamo nulla. Soldi manco parlarne; attrezzature, zero; solo un grandissimo entusiasmo. Sulle ali di questa esaltazione abbiamo continuato convinti che da cosa nasce cosa.

2. A distanza di parecchi anni, sono stati raggiunti questi obiettivi?

STELLA: Sono state realizzate al massimo possibile quelle aspirazioni ideali che permettono ai Capriaschesi di giocare a calcio (e cioè divertirsi, fare amicizie e imparare a vivere con gli altri, allenarsi e faticare per un ideale). Personalmente avevo altri progetti più ambiziosi perché è giusto che si cerchi sempre il meglio, ma gli eventi che si sono succeduti e le ristrettezze economiche non hanno permesso di attuare quello che era nelle mie aspirazioni.

REAL: Sì, con la buona volontà, la partecipazione attiva di tutti e il superamento di diverse difficoltà.

ORIGLIO: Se il club esiste ancora, vuol dire che gli obiettivi sono stati più o meno raggiunti. L'obiettivo massimo, comunque, non si raggiunge mai. Esso consiste nell'ottenere i migliori risultati sportivi possibili con la massima collegialità e autosufficienza (senza cioè dipendere da "sponsor" pubblici o privati). Si "munge" troppo qua e là e si trascurano manifestazioni ricreative che, oltre a procurare fondi, creano l'anima della Società.

PONTE: Per quanto riguarda le strutture, in dieci anni a Ponte si sono fatti passi da gigante, realizzando quanto sembrava impossibile grazie alla disponibilità delle autorità e al contributo di tutti. E' però venuto a mancare l'entusiasmo ed è nato un certo scoramento.

3. Quali sono stati i momenti più belli?

STELLA: Ogni momento passato in gioventù con gli amici è sempre bello, specie se si ottiene un risultato positivo. Le vittorie finali di campionato sono stati dei momenti importanti. Altre soddisfazioni furono quelle delle realizzazioni pratiche: nel 1947 la costruzione del nuovo campo sportivo; nel 1957 la costruzione degli spogliatoi e dell'impianto d'illuminazione; nel 1978 l'ingrandimento degli spogliatoi e nel 1970 i festeggiamenti organizzati per il 40.mo di fondazione.

REAL: L'amicizia al di fuori dell'ambito sportivo.

ORIGLIO: Il vedere l'entusiasmo che ci animava per mandare in porto manifestazioni ricreative di alto gradimento per tutti e ... assai produttive. Manifestazioni che oggi sono state lasciate cadere. Infatti... creano molto lavoro.

PONTE: Il grande entusiasmo del primo anno e la successiva ascesa in terza divisione. Anche le passeggiate sociali erano momenti di grande giubilo.

4. E quelli più difficili?

STELLA: Ora che quasi tutto è sistemato, i sacrifici compiuti non si ricordano più. La prima difficoltà è stata quella di trovare un nostro campo da gioco, nel 1947. Altri momenti difficili: la ricerca dei fondi necessari per gli spogliatoi e l'impianto d'illuminazione; il preavviso favorevole per la costituzione di una nuova Società nella Pieve, il Real Oggi, che avrebbe poi sconvolto gli interessi dello Stella sotto vari aspetti. Dopo ampia riflessione abbiamo concesso anche l'uso del nostro terreno.

REAL: Quando ci è stata tolta la possibilità di usare il campo sportivo del FC Stella e siamo dovuti andare a giocare fuori regione.

ORIGLIO: Non vi sono stati momenti difficili. La nostra creatività era tale che il prodotto copriva sempre il fabbisogno. Molti giocatori fuori paese desideravano giocare con noi: la buona organizzazione del club e la sua potenza finanziaria li attiravano irresistibilmente. Sia detto per inciso, però, non si scuciva un centesimo, ma le allegre riunioni post-partita erano d'obbligo ed anche in questo risiedeva la nostra forza.

PONTE: Da qualche anno stiamo vivendo momenti difficili. Pur avendo tutto quello che una Società di calcio può esigere, è venuto a mancare l'entusiasmo; non si trovano giovani da far giocare. Viene formata una squadra con troppi giocatori senza volontà, senza mordente, senza amore per i colori sociali. Basta giocare senza allenarsi. E l'impegno del singolo è nullo.